

COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA
Provincia di Trento



**Verbale di deliberazione n. 30
del Consiglio dei Sindaci**

OGGETTO: Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.2 - Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs 36/2023 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: a) Sub Investimento 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani – CUP C44H22000110006.

L'anno duemilaventitre addì VENTISETTE del mese di NOVEMBRE alle ore 17.00 nella Sala Nello Aste della sede della Comunità in via Tommaseo n. 5 a Rovereto, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina.

Presenti i Signori:

		Assente giustificato	Assente ingiustificato
Bisoffi Stefano	Presidente		
Lorenzini Luigino	Sindaco Reggente di Ala		
Fracchetti Ivano	Sindaco di Avio		
Comperini Cristian	Sindaco di Besenello		
Dossi Dante	Sindaco di Brentonico		
Conci Lorenzo	Sindaco di Calliano		
Luzzi Graziano	Sindaco di Isera		
Barozzi Stefano	Sindaco di Mori		
Scerbo Alberto	Sindaco di Nogaredo		
Maffei Rinaldo	Sindaco di Nomi		
Gasperotti Arturo	Sindaco di Pomarolo		
Carotta Gianni	Sindaco di Ronzo-Chienis		
Robol Giulia	Sindaca Reggente di Rovereto		
Zenatti Massimo	Sindaco di Terragnolo	X	
Patoner Maurizio	Sindaco di Trambileno		
Costa Luca	Sindaco di Vallarsa		
Giordani Julka	Sindaco di Villa Lagarina		
Furlini Maria Alessandra	Sindaco di Volano		

Assiste il Segretario Reggente dott. Antonio Salvago.
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Stefano Bisoffi, nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.2 - Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs 36/2023 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: a) Sub Investimento 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani – CUP C44H22000110006.

IL CONSIGLIO DEI SINDACI

VISTO il Regolamento (UE) del Consiglio europeo 14 dicembre 2020, n. 2094 che istituisce uno strumento dell'Unione europea Next Generation EU, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica da COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 12 febbraio 2021, n. 241 che, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID- 19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del Next Generation EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito "PNRR");

VISTO il PNRR presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art.18 del Regolamento (UE) 241/2021 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, Num. prog. 12 di 67 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'art. 8, del suddetto d.l. 77/2021 convertito dalla l. 108/2021, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTA la Missione 5 "Inclusione e coesione" - Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 - il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportare persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede i seguenti investimenti:

- Investimento 1.1. - euro 500 milioni - che si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali: interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità; interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti; interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale; interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;
- Investimento 1.2. - euro 500 milioni - che prevede interventi per fornire servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, con particolare riguardo all'assistenza, soprattutto, alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale familiare;
- Investimento 1.3. - euro 450 milioni - che ha lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e di offrire loro servizi integrati sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale;

VISTO il decreto direttoriale 9 dicembre 2021, n. 450, così come modificato dal decreto direttoriale 28 gennaio 2022, n. 1, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di:

a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;

b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

VISTO il decreto direttoriale 15 febbraio 2022, n. 5 che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3;

DATO ATTO che in relazione agli interventi previsti dalla Missione 5 - Componente 2 la Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 5, comma 9 dell'Avviso pubblico n.1/2022, agisce in qualità di ambito unico;

DATO ATTO che in data 31 marzo 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato tramite applicativo predisposto dalla Direzione Generale Lotta alla povertà e Programmazione sociale BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche), manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti afferenti alle linee di Investimento 1.1, 1.2 e 1.3 e relative categorie di sub-investimento - da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 - a valere sull'Avviso pubblico 1/2022;

DATO ATTO che, in particolare, nell'ambito della manifestazione d'interesse di cui al precedente paragrafo, la Provincia autonoma di Trento ha presentato un progetto afferente al sub-investimento 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti, un numero di beneficiari previsto pari a 125 e con un finanziamento pari ad euro 2.460.000,00;

VISTO il decreto direttoriale 9 maggio 2022, n. 98, così come modificato dal decreto direttoriale 20 maggio 2022, n. 117, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento, in base al quale la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i progetti proposti;

DATO ATTO che, in data 10 agosto 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato, tramite la piattaforma Multifondo, tra le altre, 1 proposta progettuale di intervento da realizzarsi entro il 30 giugno 2026, relative al Sub Investimento 1.1.2, finalizzata all'autonomia degli anziani non autosufficienti, corredata di un cronoprogramma e di un piano finanziario con l'indicazione degli importi e dei beneficiari per un valore complessivo pari ad Euro 2.459.982,00;

VISTA, in particolare, la proposta progettuale identificata dal Codice unico di progetto - CUP C44H22000110006, allegata al presente atto (Allegato B), avente un numero di beneficiari previsto pari a 125 e un finanziamento previsto pari a Euro 2.459.982,00, la quale si riferisce alla realizzazione diverse tipologie di interventi con il coinvolgimento di enti individuati a seguito di specifica ricognizione effettuata sull'intero territorio provinciale, e che prevede in particolare:

A) Interventi di riqualificazione di immobili tramite investimenti infrastrutturali corredati dalla dotazione di elementi di domotica e tecnologia assistita finalizzati a una maggiore autonomia dei beneficiari con il coinvolgimento dei seguenti enti: A.P.S.P. Anaunia, A.P.S.P. Bontempelli, Comune di Grigno, Comune di Primiero San Martino di Castrozza, Comune di Dro;

B) Interventi di riqualificazione di alloggi tramite la dotazione di elementi di domotica e tecnologia assistita finalizzati a una maggiore autonomia dei beneficiari con il coinvolgimento dei seguenti Comuni: Comune di Trento, Comune di Civezzano, Comune di Palù Del Fersina, Comune di Altopiano della Vigolana e Comune di Sant'Orsola Terme;

C) Potenziamento della rete integrata dei servizi tramite l'implementazione di telesoccorso e telecontrollo rivolta a persone che necessitano di un presidio di controllo delle emergenze e di un servizio di assistenza che saranno erogati attraverso l'uso della telefonia fissa e mobile e con il supporto di un centro specializzato che possa organizzare in modo mirato, rapido ed efficace interventi di emergenza h24. Tale intervento vede il coinvolgimento della Comunità della Vallagarina in quanto ente capofila della gestione associata per la gestione del servizio di telesoccorso e telecontrollo;

D) Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità tramite l'erogazione di specifici pacchetti di assistenza domiciliare a favore dei beneficiari che alloggeranno negli immobili di cui ai punti A) e B) con il coinvolgimento dei seguenti enti: Comunità Alto Garda e Ledro, Comunità Val di Non, Comunità della Valle di Sole, Comunità di Primiero e Comunità Valsugana e Tesino;

CONSIDERATO che a favore del potenziamento della rete integrata dei servizi tramite l'implementazione di telesoccorso e telecontrollo, gestiti per l'intero territorio provinciale dalla Comunità della Vallagarina, è stato previsto un finanziamento pari a euro 500.000,00;

DATO ATTO che, in data 27 aprile 2023, la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha inviato, tramite la Piattaforma Multifondo, l'Accordo ai sensi del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, art. 5, comma 6 (di seguito Accordo) per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa

e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione del Sub Investimento 1.1.2 Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani già sottoscritti dall'Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso Ministero del lavoro e politiche sociali e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di data 26 maggio 2023, n. 931 approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'art.5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la Provincia autonoma di Trento per la realizzazione delle azioni indicate nella proposta progettuale della Provincia autonoma di Trento a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation EU - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, e in particolare per l'implementazione dell'investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti – M5C2;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di data 26 maggio 2023, n. 931 approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'art.5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la Provincia autonoma di Trento per la realizzazione delle azioni indicate nella proposta progettuale della Provincia autonoma di Trento a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation EU - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, e in particolare per l'implementazione dell'investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti – M5C2;

DATO ATTO che in data 31 maggio 2023 è stato sottoscritto dalla Provincia l'accordo sopra citato con l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di data 4 agosto 2023, n. 1430 avente ad oggetto "Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2023-2025, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" con la quale è stato disposto l'incremento delle risorse stanziare in conto corrente sul capitolo 402053 per un importo pari ad Euro 30.000,00 e la contestuale riduzione, per il medesimo importo, in maniera compensativa, delle risorse stanziare in conto capitale sul capitolo 402041;

CONSIDERATO che la Provincia Autonoma di Trento ha ritenuto di poter conseguire le finalità previste dal progetto CUP C44H22000110006 oggetto dell'accordo fra la Provincia autonoma di Trento e l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS mediante la sottoscrizione di uno specifico accordo tra la Provincia, l'A.P.S.P. Anaunia, il Comune di Dro, il Comune di Grigno, il Comune di Sant'Orsola Terme, il Comune di Trento la Comunità Alto Garda e Ledro, la Comunità di Primiero, la Comunità della Vallagarina, la Comunità Val di Non, la Comunità Valsugana e Tesino, che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione, monitoraggio in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e dal d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR;

PRESO ATTO che sono intercorsi incontri tra la Comunità Vallagarina e la Provincia autonoma di Trento per l'implementazione dei progetti afferenti al PNRR di cui ai precedenti alinea;

CONSIDERATO quindi opportuno aderire alla proposta della Provincia di sottoscrivere l'accordo allegato e parte integrante del presente atto (Allegato A) al fine di implementare il progetto relativo al Servizio di telesoccorso e telecontrollo secondo le indicazioni del PNRR missione 5, 2 Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.2 Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: a) Sub Investimento 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani;

VISTA la Circolare RGS 14 ottobre 2021, n. 21 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) -Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Circolare RGS 30 dicembre 2021, n. 32 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

VISTA la Circolare RGS 18 gennaio 2022, n. 4 recante indicazioni attuative dell'art.1 comma 1 del decreto- legge n.80 del 2021;

VISTA la Circolare RGS 24 gennaio 2022, n. 6 recante indicazioni sui Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori di PNRR;

VISTA la Circolare RGS 10 febbraio 2022, n. 9 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR. VISTA la Circolare RGS 29 aprile 2022, n. 21 recante Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici;

VISTA la Circolare RGS 14 giugno 2022, n. 26 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target;

VISTA la Circolare RGS 21 giugno 2022, n. 27 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio";

VISTA la Circolare RGS 26 luglio 2022, n. 29 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;

VISTA la Circolare RGS 11 agosto 2022, n. 30 sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

Vista la Circolare RGS 13 ottobre 2022, n.33 - Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);

VISTA la Circolare RGS 14 aprile 2023, n.16 - Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGIS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;

VISTA la Circolare RGS 27 aprile 2023, n.19 - Utilizzo del sistema RegiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU;

VISTO l'art. 225 comma 8 del decreto legislativo n.36/23 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", che prevede, in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, che si applichino, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018;

VISTO l'art. 226 comma 2 del decreto legislativo n.36/23 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", che prevede che, a decorrere 1° luglio 2023, data a partire dalla quale il Codice acquista efficacia, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso, indicando, altresì, che cosa debba intendersi per "procedimenti in corso";

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 recante "Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige";

VISTA la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”;

VISTA la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 recante “Politiche sociali nella provincia di Trento”;

VISTA la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 recante “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;

VISTA la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 recante “Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”;

VISTI in particolare l'art. 16 bis della l.p. n. 23/1992 (corrispondente all'art. 15 della l. 241/1990), gli artt. 4, comma 3 e 8, commi 9 e 10 della l.p. 3/2006, l'art. 46 della l.p. n. 13/2007 con riferimento all'utilizzo dello strumento dell'accordo istituzionale tra enti pubblici;

VISTO l'art. 7, comma 4 del d. lgs. 36/2023, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

VISTA la deliberazione dell'ANAC 31 maggio 2017, n. 567, la quale indica in maniera tassativa i limiti entro i quali la cooperazione tra le stazioni appaltanti può essere conclusa, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico e che “La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.

DATO ATTO, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto tutte le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

DATO ATTO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;

DATO ATTO, altresì, che gli Investimenti sono conseguiti con le rispettive risorse interne portatrici di competenze e know-how specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

VERIFICATO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

DATO ATTO altresì che per la copertura dei costi per la realizzazione delle azioni previste dai progetti relativi alla linea di investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti, la Provincia autonoma di Trento utilizzerà le risorse assegnate pari a complessivi Euro 2.459.982,00;

PRESO ATTO che dalla sottoscrizione degli accordi con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali non derivano oneri a carico del bilancio provinciale;

VISTA la delibera della Giunta Provinciale n. 911 di data 28/05/2021, recante “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017”;

VISTA la delibera della Giunta provinciale n. 347 di data 11/03/2022, recante “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei

corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali";

Ritenuto di dichiarare, in considerazione dell'urgenza di permettere la sottoscrizione anche agli altri firmatari, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2.

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità della Vallagarina.

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dalla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale.

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità contabile espresso dalla Responsabile del Servizio Finanziario.

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm.;

Visto il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss. mm.;

Richiamata la discussione così come apparente dal verbale di seduta;

Visti:

- il Regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli Uffici della Comunità della Vallagarina;
- lo Statuto della Comunità della Vallagarina;
- la L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42";
- il vigente Regolamento di contabilità approvato del Consiglio della Comunità;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- richiamati:
- la delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina n. 1 del 07 febbraio 2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e s.m.i.;
- la delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina n. 2 del 07 febbraio 2023 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 e s.m.i.;
- il decreto del Presidente della Comunità della Vallagarina n. 11 del 09 febbraio 2023 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 e s.m.i.;
- il decreto del Presidente della Comunità della Vallagarina n. 68 del 6 giugno 2023 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 della Comunità della Vallagarina;

Con voti favorevoli 17, contrari 0, astenuti 0, su 17 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori Signori Julka Giordani e Gasperotti Arturo;

DELIBERA

1. di approvare l'accordo allegato e parte integrante del presente atto, Allegato A. Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.2 ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4 DEL D. LGS. 36/2023 PER LA REALIZZAZIONE della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per

- l'implementazione di: a) Sub Investimento 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani CUP C44H22000110006;
2. di approvare la proposta progettuale parte integrante del presente atto di cui all'allegato B. Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.2 Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: a) Sub Investimento 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani, CUP C44H22000110006;
 3. di autorizzare il Legale rappresentante dell'ente alla sottoscrizione dell'Accordo secondo l'ordine proposto dalla Provincia di Trento;
 4. di demandare al Servizio Socio Assistenziale gli adempimenti conseguenti all'Accordo di cui al presente atto
 5. con separata votazione, con voti favorevoli 17, contrari 0, astenuti 0, su n. 17 consiglieri presenti e votanti, accertati dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori, si dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 - comma 7 - della L.P. 3/2006 e ss.mm. e dall'art. 183 – comma 4 – della L.R. 3.05.2018 n. 2;
 6. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, che avverso il presente provvedimento:
 - a) è ammesso ricorso in opposizione al Presidente della Comunità della Vallagarina entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" approvato con L.R. n. 2 del 3 maggio 2018;
 - b) rimane ferma la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

CC/ZA/fu

REFERITO DI PUBBLICAZIONE:

Ai sensi dell'art. 183, comma 4, del C.E.L. approvato con la L.R. 3 maggio 2018 nr. 2 la presente deliberazione, dichiarata immediatamente esecutiva, è pubblicata all'albo telematico, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi (dal 28/11/2023 al 08/12/2023).

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Stefano Bisoffi¹

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott. Antonio Salvago¹

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate*

1 L'originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Denominazione Ambito Territoriale : PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

(modello da compilare esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità)

IMPORTO RICHIESTO Euro : 2.459.982,00

Indice

1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

1.2 ANAGRAFICA PARTNER DI PROGETTO

2. COMUNI ADERENTI

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI

8.1 Descrizione Risultati Attesi



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

9. PIANO FINANZIARIO

10. CRONOPROGRAMMA

1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

Denominazione AT	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Comuni aderenti	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Ente capofila	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Sede legale	Piazza Dante 15 - 38122 - Trento (TN)
Codice fiscale	00337460224
Partita IVA	00337460224
Posta elettronica	ass.salute@pec.provincia.tn.it
PEC	ass.salute@pec.provincia.tn.it
Estremi conto di tesoreria unica c/o Banca d'Italia	306666

Referente proposta di intervento	Federica Sartori
Qualifica	Dirigente Servizio Politiche Sociali
Telefono	0461 493800
Posta elettronica	federica.sartori@provincia.tn.it
PEC	serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it

2. COMUNI ADERENTI

1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti

Comuni dell'ATS o dell'associazione di ATS	
ALA	✓
ALBIANO	
ALDENO	
ALTAVALLE	
ALTOPIANO DELLA VIGOLANA	✓
AMBLAR DON	✓
ANDALO	
ARCO	
AVIO	✓
BASELGA DI PINE'	✓
BEDOLLO	✓
BESENELLO	✓
BIENO	
BLEGGIO SUPERIORE	
BOCENAGO	

BONDONE	
BORGO CHIESE	
BORGO LARES	
BORGO VALSUGANA	
BRENTONICO	✓
BRESIMO	✓
BREZ	✓
CADERZONE TERME	
CAGNO'	✓
CALCERANICA AL LAGO	✓
CALDES	✓
CALDONAZZO	✓
CALLIANO	✓
CAMPITELLO DI FASSA/CIAMPEDEI'	
CAMPODENNO	✓
CANAL SAN BOVO	
CANAZEI / CIANACEI	
CAPRIANA	
CARANO	

CARISOLO	✓
CARZANO	
CASTEL CONDINO	
CASTEL IVANO	
CASTELFONDO	✓
CASTELLO TESINO	
CASTELLO-MOLINA DI FIEMME	
CASTELNUOVO	
CAVALESE	
CAVARENO	✓
CAVEDAGO	
CAVEDINE	
CAVIZZANA	✓
CEMBRA LISIGNAGO	
CIMONE	
CINTE TESINO	
CIS	✓
CIVEZZANO	✓
CLES	✓
CLOZ	✓

COMANO TERME	
COMMEZZADURA	✓
CONTA'	✓
CROVIANA	✓
DAIANO	
DAMBEI'	✓
DENNO	✓
DIMARO FOLGARIDA	✓
DRENA	
DRO	✓
FAEDO	
FAI DELLA PAGANELLA	
FAVE'	
FIEROZZO / VLAROTZ	✓
FOLGARIA	
FONDO	✓
FORNACE	✓
FRASSILONGO / GARAIT'	✓

GARNIGA TERME	
GIOVO	
GIUSTINO	
GRIGNO	✓
IMER	
ISERA	✓
LAVARONE	
LAVIS	
LEDRO	
LEVICO TERME	✓
LIVO	✓
LONA LASES	
LUSERNA / LUSERN	
MADRUZZO	
MALE'	✓
MALOSCO	✓
MASSIMENO	
MAZZIN / MAZIN	
MEZZANA	✓
MEZZANO	

MEZZOCORONA	
MEZZOLOMBARDO	
MOENA	
MOLVENO	
MORI	✓
NAGO-TORBOLE	
NOGAREDO	✓
NOMI	✓
NOVALEDO	
OSPEDALETTO	
OSSANA	✓
PALU' DEL FERSINA / PALAI EN BERSNTOI'	
PANCHIA'	
PEIO	✓
PELLIZZANO	✓
PELUGO	
PERGINE VALSUGANA	✓
PIEVE DI BONO-PREZZO	
PIEVE TESINO	
PINZOLO	

POMAROLO	✓
PORTE DI RENDENA	
PREDAIA	✓
PREDAZZO	
PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA	✓
RABBI	✓
REVO'	✓
RIVA DEL GARDA	
ROMALLO	✓
ROMENO	✓
RONCEGNO TERME	
RONCHI VALSUGANA	
RONZO-CHIENIS	✓
RONZONE	✓
ROVERE' DELLA LUNA	
ROVERETO	✓
RUFFRE'	✓
RUMO	✓

SAGRON MIS	
SAMONE	
SAN LORENZO DORSINO	
SAN MICHELE AL'ADIGE	
SANT'ORSOLA TERME	✓
SANZENO	✓
SARNONICO	✓
SCURELLE	
SEGONZANO	
SELLA GIUDICARIE	
SEN JAN DI FASSA	
SFRUZ	✓
SORAGA DI FASSA	
SOVER	
SPIAZZO	
SPORMAGGIORE	✓
SPORMINORE	✓
STENICO	
STORO	
STREMBO	
TELVE	

TELVE DI SOPRA	
TENNA	✓
TENNO	
TERRAGNOLO	✓
TERRE D'ADIGE	
TERZOLAS	✓
TESERO	
TIONE DI TRENTO	
TON	✓
TORCEGNO	
TRAMBILENO	✓
TRE VILLE	
TRENTO	✓
VALDAONE	
VALFLORIANA	
VALLARSA	✓
VALLELAGHI	
VARENA	
VERMIGLIO	✓

VIGNOLA FALESINA	✓
VILLA LAGARINA	✓
VILLE D'ANAUNIA	✓
VOLANO	✓
ZIANO DI FIEMME	

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

La PAT opera come ambito unico per i progetti previsti nell'avv 1/2022 (comma 9, art.5). Ai fini dell'attuazione dei diversi progetti finanziati opereranno enti pubblici quali Comuni, Comunità (ente locale territ. intermedio istituito dalla IP 3/2006 per la gestione associata obbligatoria delle funzioni socio-assistenziali) e Aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP).

La PAT si avvarrà di una struttura di livello dirigenziale generale (Dip. Sal. e pol. sociali), di 2 strutture dirigenziali di livello non generale (Serv. Pol. Soc. e UMSE disabilità e integr. socio-sanitaria) a loro volta articolate in 5 strutture non dirigenziali rette da 5 direttori. Le stesse opereranno secondo la seguente org. interna:

- 1 cabina di regia che rappresenta il punto di contatto diretto con l'amm. centrale di riferimento e con compiti di direzione, coord. e supervisione dei gruppi di lavoro (come di seguito descritti) e degli enti locali coinvolti nell'attuazione di tutti i progetti che riguardano l'avviso. La cabina di regia è composta dai dirigenti e dai direttori delle strutture coinvolte.

- 3 gruppi di supporto trasversale al processo di sviluppo, monitoraggio e rendic. con funzioni di progettazione (supporto sviluppo progetto, monitoraggio), gestione economica (supporto riparto risorse economiche, definizione piani economici, gestione bilancio, rendicontazione, gestione amministrativa, cura aspetti giuridici, convenzioni, affidamenti, rendicontazione). I gruppi sono composti da 9 funzionari con specifiche competenze in materia economica, sociale e giuridica.

- 7 coordinatori di progetto, con competenze sia di contenuto che di processo per ogni linea di sub-investimento, che collaborano con i gruppi trasversali e con gli eventuali gruppi di lavoro che l'AT unico costituisce per ogni specifica progettualità.

La presente proposta progettuale, oltre alla Provincia, prevede soggetti attuatori di natura pubblica:

-Comuni e APSP:proprietari degli immobili oggetto di riqualifica/adeguamento (azioni/attività A1. B1 e C1);

- Comunità:soggetti esecutori degli interventi finalizzati al rafforzamento dei servizi sociali relativi

alla domiciliarità(azioni/attività A2,B2 e C2)con particolare riguardo ai beneficiari che alloggeranno negli immobili di cui ai punti A1,B1,C1.

Le strutture competenti in ambito sociale e le strutture tecniche degli enti pubblici territ.nonché gli uffici delle APSP completano la struttura organizzativa complessiva dell'ambito provincia volta ad assicurare un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della presente proposta progettuale e per tutta la sua durata.In particolare presso ogni comunità è presente una strutt. competente in pol. soc,coordinata da un responsabile di struttura,nell'ambito della quale si effettua la presa in carico unitaria,individuando nella figura professionale di riferimento il resp. del caso.In riferimento ai responsabili dei procedimenti nell'ambito degli aspetti infrastrutturali essi sono individuati nel funzionario tecnico in org. degli enti locali territ. coinvolti nella realizzazione del progetto o nei funzionari delle APSP quali enti proprietari degli immobili. La presa in carico dei destinatari delle attività avviene tramite l'equipe multiprof. del Modulo org. integrato "Spazio Argento",incardinato presso i Serv.soc. territ. di cui alla Del. GP 1719/2022,e tramite l'UVM prevista dalla LP16/2010,gestita dall'Az.prov. per i serv. Sanitari (APSS).

4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

Descrizione del contesto del fabbisogno

La provincia di Trento ha avviato una ricognizione sugli immobili, da riqualificare e/o adeguare con strumentazione tecnologica, di gruppi di appartamenti e strutture residenziali pubbliche da riqualificare e da connettere con la rete dei servizi integrati volti ad assicurare una continuità assistenziale a favore delle persone anziane, utili alla copertura del fabbisogno di accoglienza di persone anziane in luoghi che, da un lato, favorissero la domiciliarità e il mantenimento dell'autonomia e, dall'altro, fossero luoghi presidiati: a) dai servizi socio assistenziali erogati attraverso interventi di assistenza domiciliare e di telecontrollo e telesoccorso; b) da elementi tecnologici e di domotica di supporto alla vita materiale e relazionale degli anziani; c) dall'attiguità fisica a RSA. Tale ricognizione ha esitato in 8 interventi successivamente descritti.

La popolazione in Provincia di Trento per l'anno 2020 risultava pari a 545.425 abitanti e la popolazione anziana over 65 pari a 122.248 abitanti, corrispondente al 22,4% sul totale, suddivisi in modo quasi speculare tra il gruppo over 65-74 anni e il gruppo grandi anziani over 75. Il numero di utenti in carico risultava 23.707 persone, mentre la popolazione over 65 corrispondeva a poco meno della metà dell'utenza in carico totale (9.770, 39%), con una netta predominanza di utenti over 75 che rappresentano l'82% del totale dell'utenza. Un anziano su due in carico presso i Servizi Socio Territoriali (52% dell'utenza totale) riceve prestazioni/servizi inerenti all'assistenza domiciliare, per un numero di 4.796 utenti che ricevono un numero di 6.422 prestazioni distribuite tra queste tipologie di interventi: assistenza domiciliare (39%) e pasti a domicilio (38%) e a seguire teleassistenza (16%, 1.045). Il totale di utenti che beneficiano di tutti gli interventi di assistenza domiciliare ammonta a circa 6.000.

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

Descrizione degli Obiettivi

AZIONE A

(A1) COMUNE TRENTO: installazione di 22 "blocchi cucina" con dotazioni domotiche in altrettanti alloggi protetti già in uso e n.2 impianti di sistema domotica.

(A1) COMUNI Altopiano della Vigolana, Sant'Orsola, Civezzano, Palù del Fersina: interventi volti a dotare di strumenti di tecnologia assistita 12 alloggi già in uso dislocati sul territorio della Comunità Alta Valsugana .

(A2) COMUNITA' VALLAGARINA: Per tutto il territorio provinc gli interventi orientati al rafforzamento dei servizi di assis domic quali il telesoccorso ed il telecontrollo rivolti ad anziani, persone malate e con disabilità che vivono sole e che necessitano di un presidio di controllo delle emergenze e di un servizio di assistenza erogato attraverso l'uso della telefonia fissa e mobile e con il supporto di un centro specializzato che possa organizzare in modo mirato, rapido ed efficace, interventi di emergenza h24, sono gestiti dalla Comunità Vallagarina. Nello specifico, per quanto attiene al telesoccorso, si fa riferimento alla gestione telef delle segnalazioni di "allarme di pericolo sociale", "allarme di pericolo salute", "allarme di pericolo sicurezza", inviate dall'utenza ad una Centrale Operativa in grado di gestire la segnalazione dall'insorgere del bisogno alla conclusione di tale condizione, mentre per quanto concerne il telecontrollo, si fa riferimento al servizio di monitorag periodico al fine di accertare le condizioni psico-fisiche degli utenti, esercitare una funzione di stimolazione dell'attività e di socializzazione dei beneficiari, nonchè di verificare il buon funzionamento dell'apparecchiatura e la capacità di utilizzo dell'attrezzatura da parte dell'utente.

AZIONE B.

(B1) APSP Anaunia: ristrutturazione/riqualif adeguamento domotico di immobile di proprietà dell'APSP Anaunia posto nelle immediate vicinanze della

struttura principale che diverrà riferimento per destinatari degli alloggi. Realizzazione di 4 unità abitative autonome (con bagno, zona giorno) e di spazi collettivi.

(B1) APSP Bontempelli: ristrutturazione immobile di proprietà APSP "Bontempelli" e adeguamento domotico per realizzazione di 6 alloggi indipendenti dotati di servizi, 5 stanze autonome con servizi, zone comuni per soggiorno, cucina, attività ricreative

(B1) COMUNE GRIGNO: ristrutturazione/riqualif adeguamento domotico di immobile di proprietà del Comune, adiacente ad APSP, per realizzazione alloggio autonomo e spazio polivalente a integrazione di ulteriori 5 alloggi protetti già presenti.

(B1) COMUNE PRIMIERO SAN MARTINO: riqualificazione/efficientamento/sbarriamento e adeguamento domotico di immobile proveniente da lascito privato, situato nelle vicinanze del Centro servizi, per realizzazione zona giorno comune al primo piano e 5 stanze con bagno privato al secondo (azione progettuale collegata alla linea progettuale CUP C44H22000500006

AZIONE C.

(C1) COMUNE DRO: riqualificazione/ristrutturaz e adeguamento domotico ex struttura residenziale di proprietà del Comune per la realizzazione di alloggi autonomi e alloggi destinati a forme di coabitazione.

Tutte le Comunità coinvolte negli investimenti infrastrutturali di cui sopra, saranno responsabili delle azioni/attività A2, B2 e C2, erogando specifici pacchetti di assistenza domiciliare a favore dei beneficiari che alloggeranno negli immobili di cui ai punti A1, B1 e C1.

6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

Sono state opzionate tutte le linee di intervento/azioni.

A - Progetti diffusi, appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione A.1. è necessario barrare l'opzione A.2. e viceversa)

X	A.1 - Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale
X	A.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità

B - Progetti diffusi, gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione B.1. è necessario barrare l'opzione B.2. e viceversa)

X	B.1 - Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale
X	B.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità

C - Riconversione di strutture residenziali pubbliche (se si barra l'opzione C.1. è necessario barrare l'opzione C.2. e viceversa)

X	C.1 - Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione di strutture residenziali pubbliche in gruppi di appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica innovativa, atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale
X	C.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

Descrizione Modalità di Attuazione

La Provincia è garante del coordinamento tra i diversi livelli istituzionali coinvolti nell'attuazione degli 8 interventi precedentemente descritti. Le attività di investimento infrastrutturale, destinate al potenziamento dell'accoglienza "protetta" a favore di persone anziane, e quelle di riqualificazione saranno in capo agli enti locali territoriali e APSP proprietari degli immobili oggetto di ammodernamento e di adeguamento tecnologico e di domotica.

Gli interventi infrastrutturali attuati sui diversi immobili dislocati sull'intero territorio provinciale, corredati dalla necessaria dotazione strumentale e tecnologica, riguarderanno sia la realizzazione di spazi/alloggi autonomi e l'individuazione di spazi comuni ad integrazione di quelli individuali. Una specifica attenzione verrà inoltre riservata a interventi relativi all'esclusivo potenziamento della dotazione strumentale e tecnologica all'interno di alloggi già disponibili all'accoglienza degli anziani. Il progetto prevederà quindi il riferimento a ciascuna delle Azioni previste (A, B e C) dalla linea 1.1.2, a cui saranno riconducibili gli interventi sui singoli immobili.

La parte di spesa corrente è invece orientata a rafforzare la rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità, in particolare con attivazione di a) assistenza domiciliare negli spazi riqualificati (verificare congruità con cronoprogramma) e b) il servizio di telesoccorso e telecontrollo diffusi su tutto il territorio provinciale.

Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare da erogare a favore delle persone che saranno alloggiate negli spazi riqualificati, la Provincia assegna una parte delle risorse alle Comunità sulla base del numero di beneficiari potenziali inseriti negli alloggi stessi.

Per quanto attiene invece all'intervento di telesoccorso e telecontrollo, si specifica che ai sensi delle attuali disposizioni provinciali il telesoccorso e il telecontrollo si attuano attraverso il collegamento telefonico dell'utente ad una centrale operativa funzionante 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, immediatamente allertabile da un apparecchio in dotazione personale. Inoltre, la gestione tecnico-operativa e finanziaria del telesoccorso e del telecontrollo viene assicurata per l'intero bacino d'utenza provinciale dalla Comunità della Vallagarina.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Al fine di innovare l'attuale dotazione tecnico/strumentale dell'intervento, individuare nuovi/ulteriori dispositivi atti a garantire la massima protezione ed il benessere delle persone anziane, nonché al fine di potenziarne la copertura, in termini di anziani raggiunti, la Provincia, trasferirà un'ammontare di risorse, a valere sulla presente proposta progettuale, pari a 500.000,00 Euro alla comunità sopra richiamata che, nel rispetto della normativa comunitaria/nazionale/provinciale applicabile, individuerà, dall'anno 2023, il soggetto con il quale stipulare il contratto volto a garantire l'intervento di telesoccorso e telecontrollo.

8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI

8.1 Descrizione Risultati Attesi

Attraverso le azioni descritte verranno intercettate circa 125 persone anziane in carico presso i Servizi Sociali Territ afferenti alle diverse Comunità della PAT.

Le prestazioni personalizzate e le collocazioni mirate relativamente ai bisogni specifici delle persone anziane su cui ricadranno gli interventi in oggetto e in base alla loro condizione fisica, psicologica e relazionale, consentiranno una maggiore preservazione del grado di autonomia residua, una intercettazione precoce di nuove e/o maggiori fragilità spesso collegate a situazioni abitative “di origine” fatiscenti e non adeguate ai bisogni specifici di sicurezza, di rispondere tempestivamente in caso di emergenza e acuzie, di supportare e promuovere la socializzazione delle persone beneficiarie; tutto ciò anche in considerazione delle specifiche ubicazioni degli spazi abitativi riconvertiti e riqualificati collocati spesso nei pressi o all'interno di “presidi sociali e sanitari” (RSA, servizi sociali territoriali, centri storici di piccoli e medi paesi, ecc).

Gli adeguamenti e le riqualif degli spazi fisici ubicati, di fatto, in immobili a proprietà pubblica, consentono un investimento infrastrutturale a lungo termine a beneficio di un num di soggetti maggiore rispetto al target minimo da intercettare previsto per questa specifica linea progettuale.

Nello specifico gli enti pubblici coinvolti nelle singole azioni sono i seguenti:

A

A1: Altopiano della Vigolana; Sant'Orsola; Civezzano; Palù del Fersina; Comune Trento

A2: Comunità Vallagarina; Comune di Trento; Comunità Alta Valsugana.

B

B1:Apsp Anaunia; Apsp Bontempelli; Comune Grigno; Comune Primiero e San Martino di Castrozza

B2: Comunità: Bassa Valsugana; Primiero; Val di Sole; Val di Non

C:

C1: Comune di Dro



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

C2: Comunità Alto Garda e Ledro

Indicare quali tra i seguenti sono obiettivi specifici del progetto.

Tipologia di azione	Tipologia di intervento		Totale numero beneficiari
	1. Investimenti e dotazione tecnologica	2. Potenziamento rete servizi	
A - Progetti diffusi (appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale)	95	95	95
B - Progetti diffusi, (gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale)	15	15	15
C - Riconversione di strutture residenziali pubbliche	15	15	15
Totale numero di beneficiari	80	80	125
% dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio			12,00

9. PIANO FINANZIARIO

Indicare il piano finanziario ripartito per azione e voce di costo

Note

Assegnaz risorse

spesa tot 2.460.000 ripartita fra spesa corrente (A2 B2 C2) e spesa investimenti (A1 B1 C1).

A1 co finanz al 60% della spesa domotica per un tot di 370.392,00

A2 co finanz : 500.000,00 (telesocc)

B1 co finanz per ristrutturazioni al 30% della spesa e successiva ripart proporz delle eccedenze per un tot di 1.203.869,48

Azione B2 e C2: 13829,81 per ciascuna azione per rafforzamento rete servizi

Azione C1 co finanziamento per ristruttur al 30% della spesa tot e ripartizione proporzionale delle eccedenze per un tot di : 358.078,89

Tenuto conto della PAT- ambito unico e della strutturazione della piattaforma, nei piani finanz di alcune azioni è stato inserito 1 affidamento comprensivo della pluralità degli interventi sotto elencati distinti per sogg attuatore

A1

Comunità Alta Valsugana 98832,00

Comune Trento: 271560,00

A2

Comunità Vallagarina 500000,00

B1

Apsp Anaunia; 458078,89

Apsp Bontempelli 360778,89

Comune Grigno: 202271,00

Comune Primiero: 182740,70

B2

Comunità

Bassa Valsugana: 3318,00

Primiero: 2212,00

Val di Sole: 6087,81

Val di Non: 2212,00

C1

Comune di Dro:358078,89

C2: Comunità Alto Garda e Ledro; 13829,82

Azione: A - Progetti diffusi, appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione A.1. è necessario barrare l'opzione A.2. e viceversa) Attività: A.1 - Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale
Voce di costo: Ristrutturazione/Riqualificazione di immobili esistenti Tipo di costo: Costo di investimento Unità di Misura: n affidamento Quantità: 1 Importo Unitario: 370.392,00 Importo Totale: 370.392,00
Azione: A - Progetti diffusi, appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione A.1. è necessario barrare l'opzione A.2. e viceversa) Attività: A.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità
Voce di costo: Appalti forniture Tipo di costo: Costo di gestione Unità di Misura: n affidamenti Quantità: 1 Importo Unitario: 500.000,00 Importo Totale: 500.000,00
Azione: B - Progetti diffusi, gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione B.1. è necessario barrare l'opzione B.2. e viceversa) Attività: B.1 - Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale
Voce di costo: Ristrutturazione/Riqualificazione di immobili esistenti Tipo di costo: Costo di investimento Unità di Misura: n affidamenti Quantità: 1 Importo Unitario: 1.203.869,48 Importo Totale: 1.203.869,48

Azione: B - Progetti diffusi, gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione B.1. è necessario barrare l'opzione B.2. e viceversa)

Attività: B.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità

Voce di costo: Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore

Tipo di costo: Costo di gestione

Unità di Misura: n ore

Quantità: 531

Importo Unitario: 26,00

Importo Totale: 13.806,00

Azione: C - Riconversione di strutture residenziali pubbliche (se si barra l'opzione C.1. è necessario barrare l'opzione C.2. e viceversa)

Attività: C.1 - Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione di strutture residenziali pubbliche in gruppi di appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica innovativa, atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale

Voce di costo: Ristrutturazione/Riqualificazione di immobili esistenti

Tipo di costo: Costo di investimento

Unità di Misura: n affidamenti

Quantità: 1

Importo Unitario: 358.108,52

Importo Totale: 358.108,52

Azione: C - Riconversione di strutture residenziali pubbliche (se si barra l'opzione C.1. è necessario barrare l'opzione C.2. e viceversa)

Attività: C.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità

Voce di costo: Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore

Tipo di costo: Costo di gestione

Unità di Misura: ore

Quantità: 531

Importo Unitario: 26,00

Importo Totale: 13.806,00

Tipologia di Costo: Costo di investimento

1.932.370,00€

Tipologia di Costo: Costo di gestione

527.612,00€

Importo Totale: 2.459.982,00€

di cui IVA: 300.268,37€

10. CRONOPROGRAMMA

Al soggetto attuatore è richiesto di compilare il cronoprogramma inserendo l'opzione preimpostata "x" nel trimestre in cui è prevista la realizzazione di ogni singola azione/attività.

Per la riga "Target beneficiari", al soggetto attuatore si richiede la compilazione libera.

	2022				2023				2024				2025				2026			
			TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2		
A - Progetti diffusi, appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione A.1. è necessario barrare l'opzione A.2. e viceversa)																				
A.1 - Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				

C.1 - Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione di strutture residenziali pubbliche in gruppi di appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica innovativa, atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
C.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità													X	X	X	X				
Target Beneficiari (Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)			0	0	0	0	10	10	10	10	10	15	15	15	15	15	0	0		

Note

Mittente: MLPS_AdG in data: 13/09/2022 08:22:14

Si richiede di integrare la scheda progetto con le informazioni tecniche concordate nella riunione della Cabina di Regia PNRR della Rete della protezione e dell'inclusione sociale.

Nello specifico è necessario:

1. Rivedere il piano finanziario secondo il nuovo schema predisposto e disponibile nell'apposita sezione della scheda progetto. Fare particolare attenzione all'indicazione del costo orario dei servizi domiciliari ed al numero di ore complessive offerte;

2. Rivedere il numero complessivo dei destinatari secondo lo schema predisposto e disponibile nell'apposita sezione della scheda progetto. Si evidenzia che il numero di destinatari coinvolti non potrà essere inferiore a 100 in relazione ai target e milestone definiti nel PNRR e nel Piano Operativo.
3. Aggiornare la specifica sezione dedicata alle “azioni ed attività” con particolare riferimento a quanto previsto nell'Avviso pubblico e nello specifico sulla necessità di prevedere per ogni beneficiario coinvolto almeno un investimento tecnologico associato a servizi integrati di sostegno alle esigenze della singola persona:
4. Rendere coerenti con le modifiche sopra richieste i risultati attesi, il relativo piano finanziario ed il connesso cronoprogramma
5. Nel Tab 4.3 Modalità attuazione bisognerà certificare che le attività proposte sono state condivise (per i servizi che prevedono la compartecipazione sociosanitaria) e programmate in accordo con la struttura sanitaria competente

Mittente: Delegato in data: 15/09/2022 11:52:00

1. Nella sezione “piano finanziario” della presente scheda progetto sono state apportate le modifiche come da richiesta.
2. Il numero complessivo dei destinatari della presente proposta progettuale è superiore a n.100.
3. Gli interventi previsti a favore dei beneficiari includono investimenti tecnologici associati a servizi di sostegno agli stessi.
4. Vedere quanto scritto nei punti 1,2 e 3.
5. Le attività previste rientrano a pieno a titolo nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria e dei relativi accordi già in essere tra la Provincia e il suo ente strumentale Azienda per i Servizi Sanitari (APSS).

Mittente: MLPS_AdG in data: 06/02/2023 09:45:16

Nella sezione Struttura organizzativa, indicare il responsabile dei bisogni socio-sanitari. Nella sezione Modalità attuative indicare il numero di beneficiari per ogni Azione (A, B e C) ed esplicitare il riferimento alla compartecipazione della struttura sanitaria nella programmazione delle attività. Nella sezione Risultati attesi Il numero dei beneficiari è difforme da quello presente nella domanda di ammissione. Si noti che i beneficiari devono essere gli stessi in tutte le tipologie di intervento (1 e 2) per tutte le Azioni previste (A, B, e/o C) e che il totale dei beneficiari, per ogni intervento, deve essere la somma delle attività 1 e 2. el Piano finanziario Specificare il numero totale di ore di assistenza domiciliare ed inserire un importo unitario rientrante nel range 20 € - 26 € orari.

Mittente: MLPS_AdG in data: 13/02/2023 17:29:30

Vi è discrepanza con quanto riportato nelle note (700 beneficiari) e quanto inserito in tabella (125 beneficiari?). Nella sezione Risultati attesi i beneficiari devono essere gli stessi in tutte le tipologie di intervento (1 e 2) per tutte le Azioni previste (es: beneficiari B1 = beneficiari B2 = beneficiari Tot. B) e il totale dei beneficiari deve essere la somma delle attività A, B e C.

Mittente: Delegato in data: 14/02/2023 15:23:00

Sono state effettuate le integrazioni richieste rispetto ai beneficiari



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 5 Componente 2

Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.2

ACCORDO AI SENSI DELL' ART. 7, COMMA 4 DEL D. LGS. 36/2023 PER LA REALIZZAZIONE
della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e

Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di:

- a) Sub Investimento 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani

TRA

La Provincia autonoma di Trento (C.F. 00337460224) rappresentato dal sottoscrittore della presente accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Piazza Dante 15 - 38122 - Trento (TN)

E

La Comunità della Vallagarina (C.F. 94037350223) rappresentata dal sottoscrittore della presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Via Tommaseo, 5 - 38068 Rovereto (TN), in qualità di soggetto attuatore di livello locale;

E

La Comunità Alto Garda e Ledro (C.F. 02190130225) rappresentato dal sottoscrittore della presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Via Rosmini, 5/b - 38066 Riva del Garda (TN), in qualità di soggetto attuatore di livello locale;

E

La Comunità Valle di Non (C.F. 92019340220) rappresentata dal sottoscrittore della presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Via C.A.Pilati, 17 - 38023 Cles (TN), in qualità di soggetto attuatore di livello locale;

E

La Comunità Valsugana e Tesino (C.F. 90014590229) rappresentata dal sottoscrittore della presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Piazzetta Ceschi, 1 - 38051 Borgo Valsugana (TN) , in qualità di soggetto attuatore di livello locale;

E

La Comunità del Primiero (P.IVA 02146500224) rappresentata dal sottoscrittore della presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Via Roma, 19 Frazione di Tonadico - 38054 Primiero San Martino di Castrozza (TN), in qualità di soggetto attuatore di livello locale;

E



Il Comune di Trento (C.F. 00355870221) rappresentato dal sottoscrittore del presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in via Belenzani, 19 Trento, in qualità di qualità di soggetto attuatore di livello locale proprietario di immobili;

E

Il Comune di Sant'Orsola Terme (C.F. 80007510227) rappresentato dal sottoscrittore della presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Località Pintarei, 55 - 38050 Sant'Orsola Terme (TN), in qualità di soggetto attuatore di livello locale proprietario di immobili;

E

Il Comune di Grigno (C.F. 00301100228) rappresentato dal sottoscrittore della presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Piazza Dante, 15 - 38055 Grigno (TN), in qualità di soggetto attuatore di livello locale proprietario di immobili;

E

Il Comune di Dro (C.F. 84000130223) rappresentato dal sottoscrittore della presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Via Torre, 1 - 30074 Dro (TN), in qualità di soggetto attuatore di livello locale proprietario di immobili;

E

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (A.P.S.P) Anaunia (C.F. 01839930227) rappresentata dal sottoscrittore della presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Via Thomas A.Edison, 20 - 38012 Predaia (TN), in qualità di soggetto attuatore di livello locale proprietario di immobili;

Di seguito indicate congiuntamente anche come "parti"

VISTO il Regolamento (UE) del Consiglio europeo 14 dicembre 2020, n. 2094 che istituisce uno strumento dell'Unione europea Next Generation EU, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica da COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 12 febbraio 2021, n. 241 che, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID- 19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del Next Generation EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito "PNRR").

VISTO il PNRR presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art.18 del Regolamento (UE) 241/2021 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021.

VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021.

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108,



recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'art. 8, del suddetto d.l. 77/2021 convertito dalla l. 108/2021, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo.

VISTA la Missione 5 “Inclusione e coesione” - Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” - Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” - del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 - il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportare persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede i seguenti investimenti:

- Investimento 1.1. - euro 500 milioni - che si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali: interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità; interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti; interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale; interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;
- Investimento 1.2. - euro 500 milioni - che prevede interventi per fornire servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, con particolare riguardo all'assistenza, soprattutto, alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale familiare;
- Investimento 1.3. - euro 450 milioni - che ha lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e di offrire loro servizi integrati sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale.

VISTO il decreto direttoriale 9 dicembre 2021, n. 450, così come modificato da decreto direttoriale 28 gennaio 2022, n. 1, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

VISTO il decreto direttoriale 15 febbraio 2022, n. 5 che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3.

DATO ATTO che in relazione agli interventi previsti dalla Missione 5 - Componente 2 la Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 5, comma 9 dell'Avviso pubblico n.1/2022, agisce in qualità di ambito unico.

DATO ATTO che in data 31 marzo 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato tramite applicativo predisposto dalla Direzione Generale Lotta alla povertà e Programmazione sociale BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche), manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti afferenti alle linee di Investimento 1.1, 1.2 e 1.3 e relative categorie di sub-investimento - da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 - a valere sull'Avviso pubblico 1/2022.

DATO ATTO che, in particolare, nell'ambito della manifestazione d'interesse di cui al precedente paragrafo, la Provincia autonoma di Trento ha presentato un progetto afferente al sub-investimento 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti, un numero di beneficiari previsto pari a 125 e con un finanziamento pari ad euro 2.460.000,00.

VISTO il decreto direttoriale 9 maggio 2022, n. 98, così come modificato dal decreto direttoriale 20 maggio 2022, n. 117, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento, in base al quale la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i progetti proposti.

DATO ATTO che, in data 10 agosto 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato, tramite la piattaforma Multifondo, tra le altre, 1 proposta progettuale di intervento da realizzarsi entro il 30 giugno 2026, relative al Sub Investimento 1.1.2, finalizzata all'autonomia degli anziani non autosufficienti, corredata di un cronoprogramma e di un piano finanziario con l'indicazione degli importi e dei beneficiari per un valore complessivo pari ad Euro 2.459.982,00.

VISTA, in particolare, la proposta progettuale identificata dal Codice unico di progetto - CUP C44H22000110006, allegata al presente accordo, avente un numero di beneficiari previsto pari a 125 e un finanziamento previsto pari a Euro 2.459.982,00, la quale si riferisce alla realizzazione diverse tipologie di interventi con il coinvolgimento di enti individuati a seguito di specifica ricognizione effettuata sull'intero territorio provinciale, e che prevede in particolare: A) Interventi di riqualificazione di immobili tramite investimenti infrastrutturali corredati dalla dotazione di elementi di domotica e tecnologia assistita finalizzati a una maggiore autonomia dei beneficiari con il coinvolgimento dei seguenti enti: A.P.S.P. Anaunia, A.P.S.P. Bontempelli, Comune di Grigno, Comune di Primiero San Martino di Castrozza, Comune di Dro; B) Interventi di riqualificazione di alloggi tramite la dotazione di elementi di domotica e tecnologia assistita finalizzati a una maggiore autonomia dei beneficiari con il coinvolgimento dei seguenti Comuni: Comune di Trento, Comune di Civezzano, Comune di Palù Del Fersina, Comune di Altopiano della Vigolana e Comune di Sant'Orsola Terme; C) Potenziamento della rete integrata dei servizi tramite l'implementazione di telesoccorso e telecontrollo rivolta a persone che necessitano di un presidio di controllo delle emergenze e di un servizio di assistenza che saranno erogati attraverso l'uso della telefonia fissa e mobile e con il supporto di un centro specializzato che possa organizzare in modo mirato, rapido ed efficace interventi di emergenza h24. Tale intervento vedrà il coinvolgimento della Comunità della Vallagarina; D) Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità tramite l'erogazione di specifici pacchetti di assistenza domiciliare a favore dei beneficiari che alloggeranno negli immobili di cui ai punti A) e B) con il coinvolgimento dei seguenti enti: Comunità Alto Garda e Ledro, Comunità Val di Non, Comunità della Valle di Sole, Comunità di Primiero e Comunità Valsugana e Tesino..

CONSIDERATO che in fase iniziale il criterio di ripartizione ipotizzato per le spese di investimento relative agli interventi di riqualificazione di immobili prevedeva, per ciascun intervento infrastrutturale, un finanziamento pari al 30% della spesa complessiva per un massimo di € 400.000,00 e che a seguito della rinuncia dell'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona



“Dott. A.Bontempelli” (nota prot.n. 231895 di data 24 marzo 2023) a partecipare al progetto le eccedenze createsi sono state ripartite tra gli altri soggetti proporzionalmente all'entità di ciascun intervento, prevedendo altresì il superamento del tetto massimo previsto inizialmente pari a euro 400.000,00.

CONSIDERATO che relativamente alle spese di investimento per interventi di riqualificazione di alloggi tramite la dotazione di elementi di domotica e tecnologia, il finanziamento previsto in fase iniziale a favore del Comune di Trento - considerati i finanziamenti previsti a favore del Comune stesso per gli interventi previsti dalle altre linee di intervento nell'ambito della Missione 5 Componente 2 - è stato definito nella misura del 60% della spesa complessiva e del 100% per i Comuni di Civezzano, Palù Del Fersina, Altopiano della Vigolana e Sant'Orsola Terme, e che a seguito della rinuncia dei Comuni di Altopiano della Vigolana, di Civezzano e di Palù del Fersina a partecipare al progetto, le eccedenze liberatesi sono state assegnate al Comune di Trento.

CONSIDERATO che a favore del potenziamento della rete integrata dei servizi tramite l'implementazione di telesoccorso e telecontrollo, gestiti per l'intero territorio provinciale dalla Comunità della Vallagarina, è stato previsto un finanziamento pari a euro 500.000,00.

CONSIDERATO che a favore del potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità tramite l'erogazione di specifici pacchetti di assistenza domiciliare a favore dei beneficiari che alloggeranno negli immobili interessati dagli interventi di riqualificazione e adattamento domotico il finanziamento previsto a favore delle Comunità Alto Garda e Ledro, Val di Non, Primiero, Valsugana e Tesino è stato definito in base al numero dei beneficiari di ciascun intervento.

VISTA la deliberazione di Giunta provinciale n. 1500 di data 26 agosto 2022 avente ad oggetto “Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”, la deliberazione di Giunta provinciale n. 1501 di data 26 agosto 2022 avente ad oggetto “Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2022-2024, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” e la deliberazione di Giunta provinciale n. 2263 di data 13 dicembre 2022 avente ad oggetto “Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2022-2024, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” con la quale sono stati istituiti i capitoli di entrata 319930 per i trasferimenti correnti da amministrazioni centrali e 346500 per il contributo agli investimenti da amministrazioni centrali, nonché i capitoli di uscita 402053 per la parte corrente e 402041 per la spesa in conto capitale, dedicati alle risorse del PNRR – MSC2-INT.1.1.2.

DATO ATTO che, in data 27 aprile 2023, la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha inviato tramite la Piattaforma Multifondo, l'Accordo ai sensi del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, art. 5, comma 6 (di seguito Accordo) per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione del Sub Investimento 1.1.2 Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani già sottoscritti dall'Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso Ministero del lavoro e politiche sociali e dalla



Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di data 26 maggio 2023, n. 931 approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'art.5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la Provincia autonoma di Trento per la realizzazione delle azioni indicate nella proposta progettuale della Provincia autonoma di Trento a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation EU - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, e in particolare per l'implementazione dell'investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti - M5C2.

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di data 26 maggio 2023, n. 931 approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'art.5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la Provincia autonoma di Trento per la realizzazione delle azioni indicate nella proposta progettuale della Provincia autonoma di Trento a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation EU - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, e in particolare per l'implementazione dell'investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti - M5C2.

DATO ATTO che in data 31 maggio 2023 è stato stato sottoscritto dalla Provincia l'accordo sopra citato con l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS.

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di data 4 agosto 2023, n. 1430 avente ad oggetto “Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2023-2025, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” con la quale è stato disposto l'incremento delle risorse stanziare in conto corrente sul capitolo 402053 per un importo pari ad Euro 30.000,00 e la contestuale riduzione, per il medesimo importo, in maniera compensativa, delle risorse stanziare in conto capitale sul capitolo 402041.

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di data 8 settembre 2023, n. 1624 avente ad oggetto “Accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d. lgs. 36/2023 tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Primiero San Martino di Castrozza per l'implementazione del sub-investimento 1.1.2 - Azione per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022 PNRR- Next Generation EU - M5 C2, Linea di investimento 1.1 (CUP C44H22000110006) con la quale è stato approvato lo schema di Accordo che disciplina i rapporti tra la Provincia e il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ed è stato assunto il relativo impegno di spesa pari a euro 224.679,79.

RITENUTO ora di poter conseguire le finalità previste dal progetto CUP C44H22000110006 oggetto dell'accordo fra la Provincia autonoma di Trento e l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS mediante la sottoscrizione di uno specifico accordo tra la Provincia, l'A.P.S.P. Anania, il Comune di Dro, il Comune



di Grigno, il Comune di Sant'Orsola Terme, il Comune di Trento la Comunità Alto Garda e Ledro, la Comunità di Primiero, la Comunità della Vallagarina, la Comunità Val di Non, la Comunità Valsugana e Tesino, che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione, monitoraggio in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR.

VISTA la Circolare RGS 14 ottobre 2021, n. 21 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni.

VISTA la Circolare RGS 30 dicembre 2021, n. 32 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)".

VISTA la Circolare RGS 18 gennaio 2022, n. 4 recante indicazioni attuative dell'art.1 comma 1 del decreto- legge n.80 del 2021.

VISTA la Circolare RGS 24 gennaio 2022, n. 6 recante indicazioni sui Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori di PNRR.

VISTA la Circolare RGS 10 febbraio 2022, n. 9 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR.

VISTA la Circolare RGS 29 aprile 2022, n. 21 recante Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici.

VISTA la Circolare RGS 14 giugno 2022, n. 26 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target.

VISTA la Circolare RGS 21 giugno 2022, n. 27 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio".

VISTA la Circolare RGS 26 luglio 2022, n. 29 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR.

VISTA la Circolare RGS 11 agosto 2022, n. 30 sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR.

VISTA la Circolare RGS 13 ottobre 2022, n.33 - Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH).

VISTA la Circolare RGS 14 aprile 2023, n.16 - Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT.



VISTA la Circolare RGS 27 aprile 2023, n.19 - Utilizzo del sistema RegiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU.

VISTO l'art. 225 comma 8 del decreto legislativo n.36/23 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", che prevede, in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, che si applichino, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018;

VISTO l'art. 226 comma 2 del decreto legislativo n.36/23 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", che prevede che, a decorrere 1° luglio 2023, data a partire dalla quale il Codice acquista efficacia, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso, indicando, altresì, che cosa debba intendersi per "procedimenti in corso";

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106".

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 recante "Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige".

VISTA la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

VISTA la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 recante "Politiche sociali nella provincia di Trento".

VISTA la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 recante "Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016".

VISTA la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 recante "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo".

VISTI in particolare l'art. 16 bis della l.p. n. 23/1992 (corrispondente all'art. 15 della l. 241/1990), gli artt. 4, comma 3 e 8, commi 9 e 10 della l.p. 3/2006, l'art. 46 della l.p. n. 13/2007 con riferimento all'utilizzo dello strumento dell'accordo istituzionale tra enti pubblici.

VISTO l'art. 7, comma 4 del d. lgs. 36/2023, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste.

VISTA la deliberazione dell'ANAC 31 maggio 2017, n. 567, la quale indica in maniera tassativa i limiti entro i quali la

cooperazione tra le stazioni appaltanti può essere conclusa, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico" e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art.14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.".

DATO ATTO, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto tutte le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo.

DATO ATTO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali.

DATO ATTO, altresì, che gli Investimenti sono conseguiti con le rispettive risorse interne portatrici di competenze e know-how specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

VERIFICATO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi.

DATO ATTO altresì che per la copertura dei costi per la realizzazione delle azioni previste dai progetti relativi alla linea di investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti, la Provincia autonoma di Trento utilizzerà le risorse assegnate pari a complessivi Euro 2.459.982,00.

PRESO ATTO che dalla sottoscrizione degli accordi con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue

Articolo 1 **Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.



Articolo 2 Definizioni e ruoli

1. Ai fini della presente Accordo sono adottate le seguenti definizioni:

- **Soggetto attuatore di livello provinciale:** Provincia autonoma di Trento. Svolge le funzioni di ambito territoriale unico nei confronti del Ministero ed esercita le funzioni complessive di gestione e coordinamento generale.
- **Soggetto attuatore di livello locale:** Comunità Vallagarina, Comunità Alto Garda e Ledro, Comunità Valle di Non, Comunità Valsugana e Tesino, Comunità di Primiero.
- **Soggetto attuatore di livello locale proprietario dell'immobile:** A.P.S.P. Anaunia, Comune di Dro, Comune di Grigno, Comune di Sant'Orsola Terme, Comune di Trento proprietari degli immobili oggetto di ristrutturazione o riqualificazione e/o adeguamento domotico. Gli enti sono titolari dell'intervento di investimento e ricevono direttamente le risorse finanziarie da parte del soggetto attuatore di livello provinciale, secondo le modalità previste dalla seguente convenzione.
- **Soggetto esecutore:** soggetto coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato mediante idonee procedure comparative per la gestione degli interventi previsti dal progetto.
- **Controlli:** Verifiche poste in essere dal soggetto attuatore di livello provinciale, con riferimento ai **soggetti attuatori di livello locale e ai soggetti attuatori di livello locale proprietari degli immobili**, in merito alla regolarità delle procedure e della rendicontazione della spesa a valere sulle risorse del PNRR, alla completa tracciabilità delle operazioni, all'avvenuto controllo ordinario di legalità e amministrativo-contabili previsti dalla normativa applicabile sugli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR anche con riferimento al rispetto delle condizionalità specifiche connesse alla Misura PNRR a cui è associato il progetto, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR, anche mediante apposite check list, oltre che alla verifica della tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse PNRR, sulla base delle indicazioni del ministero dell'Economia e delle Finanze, e allo svolgimento di controlli in loco periodici ed a campione.
- **Progetto:** Specifico progetto presentato dal soggetto attuatore di livello provinciale ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso n. 1 del 2022 e selezionato e finanziato nell'ambito della Missione 5, componente 2, sottocomponente 1, investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.2 identificato con il Codice Unico Progetto (CUP) n. C44H22000110006.

1. Per le definizioni di: **componente, CUP, beneficiari, irregolarità, milestone, sistema Regis, target, missione, misura del PNRR, OLAF, Opzioni semplificate di costi, persone con disabilità, Principio di non arrecare un danno significativo, rendicontazione della spesa, di milestone e target e di intervento**, si rimanda a quanto contenuto nell'art. 3 dell'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1 del 2022.

Articolo 3 Interesse pubblico comune al soggetto attuatore di livello provinciale, ai soggetti attuatori di livello locale e ai soggetti attuatori di livello locale proprietari di immobili

1. Le parti congiuntamente costituiscono, ai sensi dell'avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.1 del 2022,



soggetto attuatore che opera secondo un approccio multilivello, e assumono specifici obblighi e doveri, ravvisando il comune interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione del Progetto.

2. Nello specifico, le parti collaborano per l'avvio, l'attuazione e la funzionalità del suddetto intervento collegato alla misura e per il pieno raggiungimento nei tempi previsti e concorrono alla realizzazione del progetto, secondo quanto previsto dallo stesso.

3. Le parti si impegnano a collaborare ciascuna per il proprio ambito di competenza ad adeguare le modalità di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione delle spese, di milestone e target e di controllo alle eventuali indicazioni che potranno pervenire in itinere da parte della Commissione Europea, dall'Organismo Indipendente di Audit dal Servizio centrale per il Coordinamento del PNRR e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, dalla Corte dei Conti nell'ambito del controllo concomitante. I contenuti delle suddette indicazioni saranno acquisiti nel Sistema di gestione e controllo e/o in specifici Manuali; tali indicazioni saranno oggetto di puntuale trasmissione da parte del soggetto attuatore di livello provinciale ai soggetti attuatori di livello locale gestori del finanziamento, al fine di definire ulteriormente gli obblighi di ciascuna parte e gli strumenti da adottare per assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

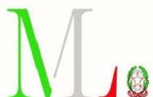
Articolo 4 Oggetto

1. Oggetto del presente Accordo è la definizione degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione dell'intervento previsto nel progetto, in attuazione, tra l'altro, a quanto stabilito dal d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni.

2. Il suddetto Accordo, gli obblighi che ne derivano per le parti e gli obiettivi previsti dal progetto devono essere inquadrati nell'ambito degli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani

3. Il progetto concorre al conseguimento degli obiettivi di cui al comma 2. Nella seguente tabella sono riportati gli obiettivi nazionali, provinciali e di progetto.

OBIETTIVO NAZIONALE Linea Investimento 1.1	EVIDENZA DOCUMENTALE Linea Investimento 1.1	OBIETTIVO PROVINCIALE Sub Investimento 1.1.2	TARGET PROGETTO ED EVIDENZA DOCUMENTALE Sub Investimento 1.1.2
--	---	--	--



<p>Marzo 2026:</p> <p>Almeno l'85% dei distretti sociali deve produrre almeno uno dei seguenti risultati: i) sostegno ai genitori di minori nella fascia di età da 0 a 17 anni, ii) autonomia delle persone anziane, iii) servizi a domicilio per gli anziani o iv) sostegno agli assistenti sociali al fine di prevenire il burn-out. L'85% dei distretti sociali italiani deve partecipare al progetto. Gli interventi previsti nell'ambito delle quattro dimensioni e i requisiti pertinenti sono definiti nel piano operativo per l'inclusione attiva dei gruppi di popolazione vulnerabili, la cui situazione è peggiorata a seguito dell'emergenza epidemiologica di COVID-19. L'intervento deve coprire l'intero territorio nazionale. Tutti i distretti sociali saranno invitati a partecipare, in quanto la strategia è quella di consentire a tali progetti di aprire la strada alla stabilizzazione dei servizi mediante il riconoscimento formale di un livello essenziale di assistenza sociale da erogare su tutto il territorio.</p>	<p>Da comprovare con documento giustificativo del raggiungimento del target in tutte le sue parti. Il documento deve includere in allegato le seguenti prove documentali:</p> <p>a) Lista dei certificati di completamento delle attività emessi in conformità con il Piano operativo, da approvare nel terzo trimestre del 2021 per ciascun distretto sociale;</p> <p>b) Report approvato dal ministero competente, comprendente analisi che illustrano le azioni attuate e il modo in cui sono allineate con la descrizione dell'obiettivo nel CID, compreso il modo in cui i distretti sociali sono stati sollecitati a partecipare.</p>	<p>Marzo 2026:</p> <p>Con riferimento al progetto CUP C44H22000110006 selezionato ammesso a finanziamento nell'ambito della M5C2 sottocomponente 1, investimento 1.1, sub investimento 1.1.2, saranno ristrutturati/riqualificati, anche con interventi di adeguamento domotico, immobili in cui alloggeranno anziani che usufruiranno di specifici pacchetti di assistenza domiciliare.</p> <p>Inoltre verrà potenziata la rete integrata dei servizi tramite l'implementazione di telesoccorso e telecontrollo rivolta a persone che necessitano di un presidio di controllo delle emergenze e di un servizio di assistenza.</p> <p>I beneficiari nella totalità del progetto saranno almeno 125.</p>	<p>Marzo 2026:</p> <p>Avvenuta ristrutturazione/riqualificazione e/o adeguamento domotico degli immobili, inserimento degli anziani e potenziamento della rete integrata dei servizi tramite l'implementazione di telesoccorso e telecontrollo.</p>
--	---	--	--

4. Gli obiettivi nazionali potranno essere declinati dall'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Commissione Europea e l'Unità di Missione PNRR presso il Ministero dell'Economia e Finanze, per il tramite del servizio Centrale di Coordinamento del PNRR. Gli obiettivi provinciali e il target di progetto saranno ulteriormente declinati, anche in termini tempistiche, con linee guida/istruzioni del soggetto attuatore di livello provinciale.

Articolo 5 **Obblighi del soggetto attuatore di livello provinciale**

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il soggetto attuatore di livello provinciale, in attuazione di quanto previsto dalla



Accordo sottoscritto dallo stesso con l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS, si obbliga a:

- a. assicurare, anche attraverso specifiche istruzioni e linee guida, l'indirizzo ed il coordinamento ai sensi dell'art. 8 della l.p. 13 del 2007 per l'attuazione degli interventi finalizzati al conseguimento degli obiettivi e target, delle attività di gestione, nonché per il monitoraggio, la corretta valorizzazione degli indicatori, la regolarità della spesa, la rendicontazione di milestone, target e spese, anche in termini di tempistiche, ed il controllo complessivo delle attività in coerenza con le indicazioni fornite dal Servizio centrale per il Coordinamento del PNRR e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, nonché il rispetto di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
- b. vigilare affinché vengano adottate procedure e atti di selezione coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, nonché meccanismi di prevenzione delle criticità adeguati;
- c. vigilare sul rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma relativo al progetto di cui al presente Accordo;
- d. richiedere la periodica trasmissione dei dati necessari allo svolgimento delle funzioni di rendicontazione di milestone, target e spese, e di controllo, monitoraggio e degli indicatori di riferimento;
- e. provvedere al trasferimento delle risorse in favore dei soggetti attuatori di livello locale secondo le modalità di cui all'art. 9, previa verifica della sussistenza dei presupposti anche mediante apposite check list;
- f. attivare l'iter procedurale finalizzato all'esercizio dei poteri sostitutivi, ai sensi di quanto disposto all'art. 8 comma II lett. c) della l.p. 13/2007;
- g. dare attuazione agli indirizzi forniti dal Servizio Centrale per il Coordinamento del PNRR, in merito alle iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, il conflitto di interessi ed evitare il doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso collaborazioni con altre Amministrazioni;
- h. gestire le eventuali rimodulazioni del finanziamento a fronte di procedure di recupero e restituzione avviate dall'Amministrazione centrale;
- i. alimentare il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS);
- j. svolgere audit periodici a campione, di controllo e verifica dell'assolvimento degli obblighi di cui agli articoli 6, 7.
- k. trasmettere relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.
- l. trasmettere, attraverso il sistema informatico di cui alla lett. i), la rendicontazione della spesa sostenuta per l'attuazione del progetto, previo svolgimento dei controlli.



Articolo 6 Obblighi del soggetto attuatore di livello locale

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, i soggetti attuatori di livello locale si obbligano in particolare a:
 - a. selezionare i soggetti esecutori in conformità alla normativa comunitaria enazionale applicabile, garantendo in particolare, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 50/2016, dal d.lgl. n. 36/2023 o dal d.lgs n. 165/2001 a seconda della procedura adottata nonché da specifici disciplinari/circolari che sono e potranno essere adottati dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento-Unità di Missione e dal Servizio centrale per il PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e trasmessi dal soggetto attuatore di livello provinciale;
 - b. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché agli eventuali specifici disciplinari/circolari che sono e potranno essere adottati dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento - Unità di Missione e dal Servizio centrale per il PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e trasmessi dal soggetto attuatore di livello provinciale;
 - c. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato, quanto indicato nella relativa metodologia approvata, specificando chiaramente quella cui si intende fare riferimento, ed allegando la descrizione quando si intenda adottare una metodologia già in uso nell'ambito dei fondi strutturali;
 - d. sviluppare i progetti e gli interventi nel rispetto della proposta progettuale, del piano finanziario e del cronoprogramma allegati al presente accordo; in particolare assicurare la piena coerenza delle attività con i principi contenuti nelle Linee di indirizzo emanate dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà, e richiamate nell'Avviso 1/2022, e con gli strumenti di Programmazione Nazione (v. Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali, Piano Nazionale di Lotta alla Povertà, Piano per la non Autosufficienza);
 - e. adottare proprie procedure interne volte a facilitare il conseguimento dei risultati prestabiliti e a prevenire le criticità, anche sulla base dell'analisi/esperienza di interventi analoghi eventualmente realizzati sul territorio;
 - f. alimentare in maniera sistematica e continuativa gli eventuali strumenti informatici messi a disposizione dal soggetto attuatore di livello provinciale finalizzati a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica, la rendicontazione di milestone, target e spese e il monitoraggio delle attività, secondo le modalità indicate dal soggetto attuatore di livello provinciale stesso;
 - g. identificare uno o più Referenti e comunicare il/i nominativo/i e eventuali successive variazioni al soggetto attuatore di livello provinciale;
 - h. collaborare alle attività di audit previste dall'art. 5;
 - i. fornire tutte le informazioni richieste nei termini indicati relativamente alle procedure e ai dati relativi al conseguimento degli obiettivi provinciali e del target progettuale sulla rendicontazione di milestone, target e spese e/o relativamente ad una procedura



di recupero, che, nelle diverse fasi di monitoraggio, verifica e controllo, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del soggetto attuatore di livello provinciale, dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR- Unità di Missione, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO per esercitare i diritti di cui all'art. 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

j. conformarsi alle indicazioni in itinere trasmesse dal soggetto attuatore di livello provinciale anche sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento Unità di Missione e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà;

k. effettuare il pagamento ai soggetti esecutori, previa verifica della sussistenza dei presupposti anche mediante apposite check list e secondo le modalità indicate dal soggetto attuatore di livello provinciale comprensive dei documenti giustificativi di spesa e pagamento e gli esiti dei controlli ordinari di legalità e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021;

l. svolgere ex ante, in itinere e ex post controlli sulla rendicontazione del target di progetto di cui all'articolo 4, comma 3;

m. completare gli interventi oggetto del presente accordo entro il 31 dicembre 2025 e inviare la rendicontazione della spesa sostenuta, al soggetto attuatore di livello provinciale, nel rispetto degli specifici termini stabiliti ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. a) e comunque non oltre il 31 marzo 2026;

n. inviare la rendicontazione di milestone e target al soggetto attuatore di livello provinciale, nel rispetto degli specifici termini stabiliti ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. a).

Articolo 7

Compiti e obblighi del soggetto attuatore di livello locale proprietario dell'immobile

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il soggetto attuatore di livello locale proprietario dell'immobile oggetto di ristrutturazione o di riqualificazione è tenuto al rispetto degli obblighi di cui all'art. 6 comma 1, lett. dalla a) alla m). Si obbliga, inoltre, a:

a. stabilire un vincolo di destinazione a fini socio assistenziali per la durata di almeno vent'anni sull'immobile oggetto dell'intervento;

b. garantire ad ultimazione dell'intervento, nelle forme ritenute più opportune, l'utilizzo a titolo gratuito dell'immobile così come ristrutturato/riqualificato.

Articolo 8

Obblighi e responsabilità comuni alle parti

1. Le parti:



- a. danno piena attuazione al progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività nel rispetto degli obiettivi e target provinciali, attraverso lo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza, e a tenersi informati vicendevolmente di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate;
- b. concorrono a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata del progetto;
- c. assicurano che il progetto sia completato entro il primo semestre del 2026;
- d. assicurano l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati;
- e. sono direttamente responsabili dell'esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata e stabilita anche mediante il cronoprogramma di progetto;
- f. eseguono le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nella presente Accordo e nei documenti di cui in premessa, nonché nei relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e nelle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, nelle norme contabili e, ove applicabili, comunitarie in tema di fondi strutturali. A tal riguardo si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA compreso nel costo complessivo del progetto deve essere rappresentato e rendicontato separatamente poiché laddove ammissibile sarà rimborsato dal Ministero dell'Economia e Finanze con fondi diversi dal PNRR;
- g. conservano tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e che dovranno essere messi a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile dell'intervento o dal soggetto attuatore di livello provinciale, anche successiva alla conclusione degli interventi;
- h. garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari (Organismo Indipendente di audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria) preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti;
- i. rispettare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, il tagging climatico e digitale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento oggetto del presente Avviso;



- j. adempiono agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'art. 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. In particolare, le parti indicheranno nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea, e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, in corso di adozione da parte della all'Amministrazione centrale titolare Unità di Missione;
- k. assicurano il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa citata in premessa, nonché di tutte le altre norme di settore pertinenti, ed in particolare, per quanto applicabile, quanto previsto dall'art. 47 del d.l. 31 maggio 2021, n. 77 in materia di "pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e nel PNC
- l. indicano il CUP di progetto acquisito dal Soggetto attuatore di livello provinciale su tutti gli atti amministrativo/contabili e conformarsi a quanto previsto della legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11.

Articolo 9

Rendicontazione delle spese - Monitoraggio - Spese ammissibili

1. La rendicontazione delle spese dovrà avvenire in conformità alle indicazioni fornite ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. a) delle presente Accordo e dovrà riguardare spese ritenute ammissibili ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 1/2022.
2. Il monitoraggio, dovrà avvenire in conformità alle indicazioni fornite ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. a) del presente Accordo, con le quali si specificheranno tempistiche e relativi indicatori.

Articolo 10

Modalità di erogazione delle risorse e aspetti fiscali

1. Il finanziamento complessivo a valere sul PNRR per l'attuazione del progetto è pari ad Euro 2.459.982,00.
2. Il finanziamento di cui al comma 1 è assegnato e ripartito ai soggetti attuatori di livello locale e ai soggetti attuatori di livello locale e ai soggetti attuatori di livello locale proprietari di immobili secondo quanto riportato nelle seguenti tabelle:

SOGGETTO ATTUATORE DI LIVELLO LOCALE	QUOTA PARTE DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO
Comunità Alto Garda e Ledro	€ 15.000,00
Comunità di Primiero	€ 4.285,70
Comunità della Val di Non	€ 4.285,70
Comunità delle Vallagarina	€ 500.000,00
Comunità Valsugana e Tesino	€ 6.428,60



SOGGETTO ATTUATORE DI LIVELLO LOCALE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE	QUOTA PARTE DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO
A.P.S.P. Anaunia (p.ed 486 in C.C. Taio)	€ 536.253,52
Comune di Dro (p.ed. 262/1 C.C. Dro)	€ 471.785,41
Comune di Grigno (p.ed 895 C.C. Grigno)	€ 268.792,40
Comune di Primiero San Martino di Castrozza (p.d. 949/1 in C.C. Transacqua)	€ 224.679,79
Comune di Sant'Orsola Terme (p.ed 11/2 in C.C. Sant'Orsola)	€ 56.292,88
Comune di Trento (p.ed. 1275 C.C. Povo)	€ 372.178,00

3. Il soggetto attuatore di livello provinciale provvede ad erogare il finanziamento di cui al comma uno secondo le seguenti modalità:

a) Primo acconto del 10% del finanziamento assegnato entro 30 giorni dall'avvenuto introito da parte della Provincia autonoma di Trento dell'anticipo ai sensi dell'art. 14 dell'avviso 1/2022 e comunque successivamente alla sottoscrizione del presente accordo;

b) secondo acconto fino al 35% del finanziamento accordato, previa richiesta di liquidazione, invio della rendicontazione delle spese e presentazione di un relazione intermedia che dia contezza in merito alle attività svolte, nonchè verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% dell'anticipo di cui alla lettera a);

c) terzo acconto fino al 35% del finanziamento accordato, previa richiesta di liquidazione, invio della rendicontazione delle spese e presentazione di un relazione intermedia che dia contezza in merito alle attività svolte, nonchè verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% del primo acconto di cui alla lettera b);

d) saldo finale della quota rimanente del finanziamento a consuntivo su presentazione di richiesta di liquidazione, di apposite note di addebito - complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento se non già disponibili unitamente alla comunicazione della avvenuta chiusura dell'intervento di competenza da parte del soggetto attuatore di livello locale gestore del finanziamento.

4. Le parti, durante l'esecuzione del presente accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del decreto del presidente della repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".



Articolo 11 Modifiche all'Accordo

Modifiche al presente accordo possono essere apportate per mutuo consenso tra le parti per finalità di interesse pubblico anche tramite scambio di corrispondenza.

Articolo 12 Riservatezza e Trattamento dei dati personali

1. In relazione alla presente Accordo, le parti sono contitolari del trattamento dei dati personali. Le finalità e i mezzi del trattamento sono individuati e disciplinati congiuntamente in uno specifico accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679 e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

Articolo 13 Riduzione o decadenza del finanziamento

1. Nel caso in cui i soggetti attuatori di livello locale o i soggetti attuatori di livello locale proprietari di immobili non rispettino gli obblighi di cui agli artt. 6, 7 e 8 il soggetto attuatore di livello provinciale può disporre, in relazione alla gravità dell'inadempimento e all'eventuale sanabilità dello stesso, la decadenza di tutto o parte del finanziamento assegnato, secondo le modalità indicate dall'articolo 10, del decreto-legge n. 121/2021, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156.

Articolo 14 Comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

- a) per la Provincia autonoma di Trento - Soggetto attuatore di livello provinciale serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it
- b) per A.P.S.P. Anaunia - Soggetto attuatore di livello locale proprietario di immobile:
- c) per Comune di Dro - Soggetto attuatore di livello locale proprietario di immobile:
- d) per Comune di Grigno - Soggetto attuatore di livello locale proprietario di immobile:
- e) per Comune di Sant'Orsola Terme: Soggetto attuatore di livello locale proprietario di immobile:
- f) per Comune di Trento - Soggetto attuatore di livello locale proprietario di immobile:
- g) per Comunità Alto Garda e Ledro - Soggetto attuatore di livello locale:
- h) per Comunità di Primiero - Soggetto attuatore di livello locale:
- i) per Comunità Vallagarina - Soggetto attuatore di livello locale:
- j) per Comunità Val di Non - Soggetto attuatore di livello locale:
- k) per Comunità Valsugana e Tesino - Soggetto attuatore di livello locale:



Articolo 15 Durata

1. Il presente Accordo decorre dalla data di stipula e scadrà solo al conseguimento degli obiettivi e target di progetto al completamento fisico e finanziario degli interventi e comunque non oltre il 30 giugno 2026, salvo eventuali proroghe per i termini di rendicontazione.

Articolo 16 Disposizioni finali

1. Le parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
2. Il presente accordo, dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo qualora previsto.
3. Il presente atto si compone di 16 articoli ed è sottoscritto digitalmente. La data dell'atto sarà quella dell'ultima firma che vi sarà apposta.

Provincia autonoma di Trento Il Rappresentante Legale	A.P.S.P. Anaunia Il Rappresentante Legale	Comune di Dro Il Rappresentante Legale
Comune di Trento Il Rappresentante Legale	Comune di Sant'Orsola Terme Il Rappresentante Legale	Comune di Grigno Il Rappresentante Legale
Comunità Alto Garda e Ledro Il Rappresentante Legale	Comunità di Primiero Il Rappresentante Legale	Comunità della Vallagarina Il Rappresentante Legale
Comunità della Val di Non Il Rappresentante Legale	Comunità Valsugana e Tesino Il Rappresentante Legale	

** Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*

COMUNITÀ DELLA
VALLAGARINA



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Vista la proposta di deliberazione, acquisita con numero grigio PITre 108561804 versione 1, su tale testo, corrispondente alla deliberazione definitiva, si esprime ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale n. 2 del 3 maggio 2018

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

LA RESPONSABILE
dott.ssa Carla Comper¹

¹ L'originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).

COMUNITÀ DELLA
VALLAGARINA



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione, acquisita con numero grigio PITre 108561804 versione 1 su tale testo, corrispondente alla deliberazione definitiva, si esprime ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale n. 2 del 3 maggio 2018

parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

LA RESPONSABILE
dott.ssa Cristina Baldo ¹

2

¹ L'originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).